

«Vallo tomo in alto? Era peggio»

Mori, il sindaco Barozzi risponde alle critiche del Comitato: **l'impatto ambientale è stato limitato**

► MORI

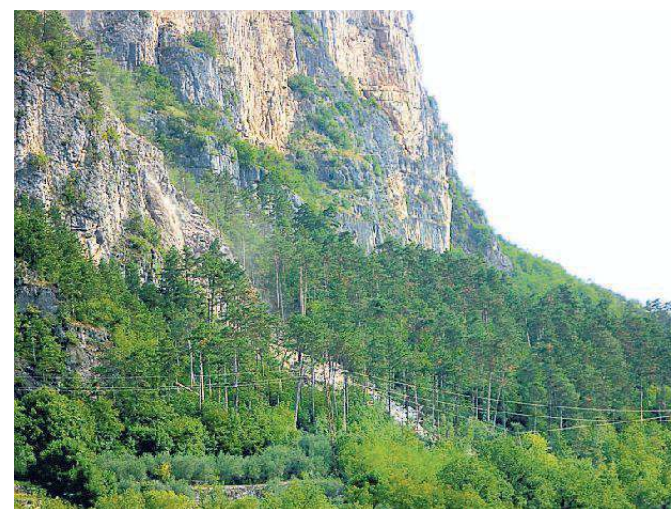
«Il vallo-tomo in alto probabilmente sarebbe stato più impattante dal punto di vista paesaggistico»: lo dice il sindaco di Mori Stefano Barozzi rispondendo ai nuovi rilievi mossi, tra gli altri, dal comitato "da Vicolo a Vicolo" all'indomani della demolizione esplosiva della metà superiore del diedro; una demolizione che secondo gli oppositori dell'opera di difesa in basso e delle modalità di intervento adottate avrebbe evidenziato da un lato l'inutilità dell'imponente vallo-tomo a monte (solo un paio i massi arrivati in fondo e solo perché i terrazzamenti precedenti sono stati spianati formando uno scivolo, è la tesi), dall'altro l'inefficacia o comunque la grossolana e distruttiva approssimazione dell'intervento con l'esplosivo. In effetti ora guardando verso Montalbano da una certa distanza il vallo-tomo (coperto d'erba) quasi non si vede, mentre si vede perfettamente la frana artificiale che in gran parte si è fermata nel bosco dopo averlo devastato, una frana che viene "arricchita" di giorno in giorno da nuovi distaccamenti frutto di disaggi manuali mirati di quanto è rimasto in parete. Cosa si intende fare al riguardo? «Anzitutto - commenta Barozzi - si dovrà attendere la seconda fase della demolizione, che penso di poter dire si svolgerà come da tabella di marcia domenica 17, a testimonianza del fatto che la precedente giornata è andata secondo le previsioni e la parte di diedro tolta finora è stata quella che si doveva togliere. Dopodiché la frana andrà controllata per valutare la stabilità

dei massi: quelli precari verranno tolti e demoliti, gli altri potranno rimanere. I sassi finiti sulle fratte invece saranno tutti levati e le fratte verranno ripristinate». Che dire però dell'impatto paesaggistico? «Per quel che riguarda il vallo-tomo, già rinverdito naturalmente, è già stato commissionato dalla Provincia lo studio per l'inserimento dell'opera. Per quanto concerne la frana, anche lì ci saranno delle valutazioni da fare e si dovrà pensare a un mascheramento che richiederà comunque diverso tempo, visto che gli alberi non crescono in un mese, ma a mio avviso con il vallo-tomo in alto l'impatto sarebbe stato anche

peggiore, anche se su questo si può discutere. Di certo non si può discutere sul fatto che i "rendering" pubblicati a suo tempo dagli oppositori, che mostravano una devastazione e una spianata irreversibile causate dal vallo-tomo a valle, si sono dimostrati fasulli. L'elemento positivo che ricavo dalle polemiche è che ormai tutti sono d'accordo sul fatto che il diedro andasse tolto, che non potesse rimanere lì dov'era come all'epoca sosteneva qualcuno, e - conclude il sindaco - ora il diedro si sta togliendo, con la soluzione ritenuta migliore dai tecnici della protezione civile».

(m.cass.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La base del diedro sbriciolata dall'esplosione controllata di domenica